



Rassegna Stampa 23 maggio 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

SANITÀ

IL RIORDINO CHE FA DISCUTERE

«I SERVIZI INVARIATI»

«La riorganizzazione non riguarderà i servizi ai cittadini che resteranno invariati. I campioni biologici processati negli Hub di riferimento»

LA DIREZIONE STRATEGICA

«La Direzione strategica ha già incontrato i lavoratori interessati dalla riorganizzazione e programmato incontri con i sindaci»

«I centro prelievi non chiuderanno»

L'Asl: «Cambia solo l'organizzazione dei laboratori per l'esame dei campioni»

● «Il riordino della rete dei laboratori di analisi in provincia di Foggia non comporterà alcun disagio per i cittadini che continueranno ad effettuare i prelievi negli stessi servizi, come accaduto sino ad ora». Lo afferma in una nota la direzione strategica dell'Asl Foggia. «La riorganizzazione, stabilita dalla delibera di giunta regionale n. 985 del 2017, prevede la realizzazione di un sistema "hub e spoke" con al centro i laboratori ospeda-

A14 Casello di Foggia chiuso due notti

■ Casello di Foggia chiuso sull'A14 nelle notti di domani, mercoledì 24 maggio e di giovedì 25 per consentire lavori di riqualifica delle barriere di sicurezza. La stazione - informa Autostrade - sarà chiusa in entrata verso Pescara e in uscita per chi proviene da Bari. In alternativa si consiglia di utilizzare le stazioni di San Severo in entrata verso Pescara e di Cerignola est in uscita per chi proviene da Bari.

CENTRO PRELIEVI In Puglia varata una nuova organizzazione che punta all'abbattimento dei costi nella sanità pubblica



ettabile taglio sulla pelle dei foggiani e sul loro sacrosanto diritto ad un'assistenza sanitaria efficiente e tempestiva. La Regione Puglia fa cassa sulla pelle dei cittadini, tagliando servizi e acuendo precarietà e disagio». «Con l'applicazione della delibera - afferma il consigliere regionale eletto in Capitanata - restano in piedi solo le unità dei presidi ospedalieri. Gli altri laboratori di analisi, invece, saranno tutti riconvertiti in centro prelievi. Ciò si riverbererà inevitabilmente sulla qualità dell'offerta sanitaria con lunghe attese, forti disagi, lentezza delle diagnosi, aggravio dei costi per trasporto campioni, cure precarie e nevrosi. È superfluo evidenziare come ad esser maggiormente colpita saranno, al solito, le fasce più fragili e quindi i pazienti oncologici, gli anziani, i disabili, che costituiscono la fetta più grande dell'utenza foggiana. Altrettanto superfluo è sottolineare il rischio che l'aumento dei tempi di risposta diagnostica comporterà sulla prevenzione delle patologie. Conseguenze che la Regione ha il dovere, politico e morale, di scongiurare», conclude il consigliere regionale.

LA REPLICA

Spendido: «Resteranno in piedi solo le unità dei presidi ospedalieri»

lieri che saranno potenziati con personale e attrezzature. Imminente, infatti - rivela l'Asl - è l'apertura del nuovo Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Cerignola, funzionale all'ampliamento del Pronto soccorso che avrà, a sua volta, locali più idonei e accoglienti».

«Come successo nelle altre province pugliesi - precisa ancora l'Asl - la riorganizzazione non riguarderà i ser-

vizi di prelievi ai cittadini che resteranno invariati. Solo i campioni biologici saranno processati nei laboratori Hub di riferimento. La Direzione strategica ha già incontrato la scorsa settimana i lavoratori interessati dalla riorganizzazione, ha programmato per i prossimi giorni incontri con i sindaci dei quattro comuni, ha avviato la procedura di con-

vocazione dell'organismo paritetico e fissato incontri con le associazioni di categoria per una approfondita informativa sulle indicazioni operative della Deliberazione di giunta regionale».

Un gruppo di lavoro aziendale, intanto, sta predisponendo il programma operativo relativo alla riorganizzazione di un sistema di "Laboratorio di Rete", fortemen-

te integrato e flessibile, con un focus specifico sulle modalità di trasferimento dei campioni biologici raccolti presso i vari centri prelievo attraverso la fornitura di kit idonei e a norma.

Non si placano tuttavia le proteste e i distinguo rispetto a un'operazione di questa natura da parte delle associazioni di tutela dei consumatori.

Sulla vicenda interviene il consigliere regionale della Lega, Joseph Splendido, che ha depositato una richiesta di audizione urgente all'assessore alla Sanità Rocco Palese e al direttore generale dell'Asl di Foggia, Antonio Nigri. «L'applicazione della delibera n. 985/2017 sulla riorganizzazione dei laboratori di analisi pubblici - afferma - è l'ennesimo, inac-

Intesa San Paolo**In Puglia un laboratorio per aiutare le Pmi nella transizione ecologica**

Transizione ecologica e sostenibilità, nelle imprese come nei porti, e sviluppo di nuovi combustibili. Sono i temi al centro del convegno organizzato questa mattina da Intesa Sanpaolo, Srm (Studi e ricerche Mezzogiorno collegato a Intesa Sanpaolo) e Laboratorio Esg nel terminal crociere del porto di Bari. Presenti, fra gli altri, il direttore regionale di Basilicata, Puglia e Molise di Intesa Sanpaolo Alberto Pedrolì e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. In Puglia, lo scorso anno, Intesa San Paolo ha costituito, insieme ad altri partner, il Laboratorio Esg, punto di incontro sia fisico sia virtuale per accompagnare le imprese pugliesi nella transizione sostenibile. Il progetto si rivolge a tutte le imprese e relative filiere interessate alle tematiche Esg (environmental, social e governance) e nasce dalla partnership con Intesa Sanpaolo Innovation center, Srm, [Confindustria Puglia](#), Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale, Autorità di sistema portuale del mar Ionio, oltre ad avvalersi della collaborazione del politecnico di Bari e dell'università di Bari Aldo Moro. A conferma di quanto l'attenzione all'ambiente e la transizione verso un'economia digitalizzata e green siano determinanti per il sistema manifatturiero.

“Per noi - spiega Pedrolì - il tema portualità è strategico e importante nel quadro dell'economia marittima. Vogliamo incentivare gli investimenti e in questo ambito le Zes sono un'opportunità per attrarli, siano essi italiani o internazionali”.

“Con il rinnovato e più corposo plafond di cinque miliardi - prosegue - mettiamo a disposizione delle imprese del settore nuovo credito e supporti operativi per accelerare la ripresa”. “Vogliamo parlare meno ma fare molti passi avanti in tema di sostenibilità”, commenta Patroni Griffi.

I nodi dello

Sviluppo

di Domenico Suriano

L'INIZIATIVA

Comunità energetiche e fonti di energia rinnovabile, al via la sperimentazione ufficiale Il modello da seguire è Biccari

Giuseppe Bratta: "In buona sostanza, questa normativa europea offre la possibilità di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile e consumarla in un altro luogo"

La transizione energetica rappresenta da diverso tempo un tema centrale e sempre più attuale nello scenario nazionale e internazionale, anche e soprattutto in relazione alla crisi derivante dagli elevati costi di approvvigionamento.

Sull'argomento, è stato organizzato un incontro presso la Camera di Commercio di Foggia, con l'obiettivo di costituire un momento di approfondimento sul tema delle comunità energetiche rinnovabili, le cosiddette CER, come strumento concreto per le imprese, finalizzato a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si è parlato, nello specifico, delle tecnologie e degli strumenti per la progettazione ed il coordinamento di queste ultime, al fine di favorire la transizione sostenibile e lo sviluppo del territorio, con esempi concreti e testimonianze locali.

Al convegno, dal titolo "La transizione energetica tra efficienza e comunità energetiche rinnovabili, una roadmap per imprese ed enti locali", sono intervenuti **Antonio Romeo**, direttore di Dintec, che ha parlato delle caratteristiche, delle implicazioni e delle opportunità per le imprese nell'ambito del progetto del sistema camerale, **Domenico Sturabotti**, direttore della fondazione Symbola, che ha relazionato circa il ruolo delle comunità energetiche come risposta reale alla crisi energetica e ambientale, la sociologa dell'Università di Foggia, **Fiammetta Fanizza**, che è intervenuta in merito alle comunità energetiche ad impatto sociale, **Francesco Corvace**, dirigente del servizio energia e fonti alternative e rinnovabili, che ha spiegato come le comunità energetiche possano rappresentare una misura di compensazione per i grossi impianti a fonti rinnovabili, la

"La possibilità che altre comunità energetiche rinnovabili possano essere attivate nel breve periodo è concreta. A giorni dovrebbero arrivare i decreti attuativi da parte del governo"



Un momento del convegno

ricercatrice Enea, **Antonella Tundo**, che ha raccontato quali sono le tecnologie per realizzare una comunità energetica, e il sindaco di Biccari, **Gianfilippo Mignogna**, in qualità di rappresentante di un comune esemplare nella creazione di una comunità energetica. Ai saluti introduttivi ci hanno pensato, invece, il presidente della Camera di Commercio di Foggia, **Damiano Gelsomino**, il magnifico rettore dell'Università di Foggia, **Lorenzo Lo Muzio**, e il presidente del distretto produttivo pugliese delle energie rinnovabili, **Giuseppe Bratta**. Il tutto moderato dal professor **Massimo Monteleone**. "Il tema delle comunità energetiche è di grande attualità", ha affermato l'ingegnere Giuseppe Bratta ai microfoni de l'Attacco.

"In buona sostanza, consiste nell'attuazione di una normativa europea che offre la possibilità di produrre energia elettrica da fonte

rinnovabile e consumare quella stessa energia in un luogo diverso", ha spiegato.

"In questo momento, dunque, il legislatore italiano sta recependo tale direttiva, per fare in modo che le comunità energetiche rinnovabili possano essere implementate da soggetti privati, soggetti pubblici e associazioni, con l'obiettivo di rendere tutti i partecipanti sostenibili dal punto di vista energetico, in una logica di redistribuzione della ricchezza energetica tra questi ultimi", ha aggiunto. "La possibilità che altre comunità energetiche rinnovabili vengano attivate nel breve periodo, oltre a quelle che già lo sono, è concreta. A giorni dovrebbero arrivare i decreti attuativi da parte del governo, che andranno a definire in maniera dettagliata gli incentivi per l'implementazione delle comunità energetiche rinnovabili e soprattutto dell'energia consumata all'interno di ognuna di esse.



Giuseppe Bratta

Quindi, l'energia consumata in maniera collettiva tra i partecipanti ad una comunità energetica sarà incentivata con una tariffa specifica che comporterà due benefici per i soggetti partecipanti. Innanzitutto, avranno un minor costo, derivante dal minor consumo di energia per la produzione da fonte rinnovabile.

Poi, l'energia consumata all'interno della comunità energetica usufruirà di un incentivo sulla percentuale di energia che viene consumata", ha chiosato.

Sull'ottimo esempio del comune di Biccari, dunque, che già da diversi anni ha intrapreso un percorso indirizzato alla sostenibilità nell'ambito dell'energia elettrica, anche altri centri della provincia di Foggia, nel breve periodo, se volenterosi d'iniziare, potranno attestarsi nell'innovativo campo delle comunità energetiche rinnovabili.